

Patto di Collaborazione

**“Per la promozione del benessere e promozione della salute “
presso la Sede di AUSER e ADIVAL**

Approvato con atto di indirizzo della GM n. 58/2018. e D.D. n.354/2018

TRA

Il Comune di Cortona , avente sede in Cortona, p.zza della Repubblica.n13, rappresentato ai fini del presente atto dalla Dott.ssa O.Lucherini , nominata con atto datoriale del Segretario Generale del 29/9/2016 con il quale e' stato attribuito l'incarico di Responsabile U.S.A. Servizi alla Persona;

E

Il Sig. Massimiliano Millotti, in qualita' di Presidente di **Solidarietà AUSER Camucia- Sede legale Via di Murata 36/38 Tel/fax 0575-601252—C.F. 92069640511** ,e **capofila** del presente Patto, di seguito denominata “proponenti ;

E

Il Sig. Maurizio Furlotti, in qualita' di Presidente di ADIVAL – Associazione Volontari Diabetici Valdichiana – ONLUS Via di Murata, 36/38 – 52044 CORTONA (cod.fisc. 93003190514), di seguito denominata “proponenti”;

PREMESSO

- Che l'art. 118 comma 4 della Costituzione nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini,singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- Che il Comune di Cortona, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con atto del C.C. n. 82 del 22/12/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;
- Che l'Amministrazione individua nei vari Uffici Comunali l'interfaccia che cura i rapporti con Associazioni/Comitati e cittadini per pervenire alla stesura dei **Patti di Collaborazione** come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in coprogettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa.

CHE

Il Presidente di Solidarietà AUSER Camucia e l'Associazione ADIVAL , con sede in via Di Murata n.36/38, hanno presentato una proposta di collaborazione per la realizzazione di attività varie di sostegno ai cittadini e alle famiglie, per la socializzazione, promozione del benessere e promozione della salute, come concordato in fase di co-progettazione ;

CHE

tale intervento e' riconducibile alle modalita' previste nel Regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani approvato con atto del C.C. n. 82/2014 ;

CHE

La Giunta Comunale, ha condiviso la proposta progettuale nella seduta del ..dando mandato al Responsabile USA di procedere alla fase attuativa di co-progettazione e definizione di un Patto di Collaborazione;

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente **Patto di Collaborazione** definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e i proponenti per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta in Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare il proponente intende coinvolgere i cittadini e realizzare diverse attività:

- Organizzazione attività di socializzazione;
- Corsi e laboratori per adulti e anziani;
- Promozione della salute e del benessere;

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

La finalità della collaborazione con il Comune è l'attuazione degli interventi coprogettati e concordati, così specificati in linea generale ed esemplificativa:

- Organizzazione vacanze anziani e cure termali;
- Corsi di cucina, di informatica, pittura...;
- Corsi di ginnastica dolce e passeggiate;
- Sportello informativo sui servizi socio-sanitari del territorio ;
- Sportello informativo sul diabete e consegna materiale;
- Accompagnamento dei bambini (pedibus);
- Assistenza dei bambini “ Nonno a scuola vicino ai bambini “ ;
- Collaborazione durante l'organizzazione di eventi;

Quanto previsto verrà attuato nel rispetto dei principi sanciti dagli Statuto dei partecipanti e concordato sulla base di una programmazione condivisa e dinamica; le attività specifiche verranno concordate in fase di tavolo di co-progettazione, in particolare per quanto riguarda la promozione della salute

3. MODALITA' DI AZIONE.

Le parti si impegnano ad operare in base ad uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del progetto, conformando la propria attività ai principi dell'efficienza, sussidiarietà, economicità, trasparenza e qualità, ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, mediante piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione.

Per realizzare le attività di cui al punto precedente si prevede, se necessario, l'attivazione di un tavolo di confronto, condivisione e aggiornamento da convocarsi stabilmente a cadenza periodica, ogni qualvolta una delle parti ne faccia espressa richiesta. Il tavolo rappresenta la sede per effettuare il monitoraggio sull'andamento delle attività in corso e per definire le attività successive, manifestando eventuali criticità, esigenze e proposte.

Detto tavolo è composto dai referenti dei proponenti e/o delegati, i quali saranno affiancati secondo l'esigenza rispettivamente da:

- personale dell'Amministrazione ed eventuali tecnici;
- da soggetti ritenuti funzionali alla contingenza.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione dei proponenti, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza, coinvolgendo le scuole la ASL, e altre soggetti del territorio.

4. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune come concordato nella co-progettazione sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- il coinvolgimento dei Servizi interni all'Amministrazione Comunale;
 - la realizzazione, se necessario, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza, compatibilmente con la fattibilità e le risorse disponibili;
- la promozione, nelle forme ritenute più opportune, di un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto relativamente al Regolamento della cura dei beni comuni;
 - il sostegno, con un contributo di carattere finanziario, a titolo di concorso, a copertura dei costi per far fronte a necessità non

affrontabili con sostegni in natura , nel limite massimo di € 3.000,00 annue. Le spese andranno dettagliatamente rendicontate e annualmente dovrà essere inviata una relazione dattagliate con le attività svolte .

Le Associazioni si impegnano , con i propri volontari, a:

- svolgere le attività descritte al punto 1 del presente Patto, nel rispetto dei principi del Regolamento sui beni comuni approvato dal Comune di Cortona;
- rendicontare le spese sostenute ogni trimestre ;
- documentare le attività realizzate annualmente.

5. COPERTURE ASSICURATIVE E RESPONSABILITA'

I proponenti si impegnano a stipulare la copertura assicurativa ai volontari impegnati nelle attività per rischi personali e responsabilità civile nei confronti di terzi , se non ne siano già altrimenti provvisti. Il Proponente è responsabile civilmente e penalmente dei danni di qualsiasi genere che potessero derivare a persone, proprietà e cose per l'esecuzione dell'attività conseguente al presente accordo.

Il Comune e' esonerato da ogni responsabilità per danni a cose o persone che dovessero verificarsi durante le attività ,oggetto del presente patto.

6. DURATA DEL PATTO DI COLLABORAZIONE E CAUSE DI SUA ANTICIPATA RISOLUZIONE

1. Il presente Patto di Collaborazione ha durata fino al 31.12.2018 a decorrere dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza, previa verifica che l'accordo sia stato attuato correttamente e nulla ostando, le parti possono pervenire ad una prosecuzione.

2. L'inosservanza delle clausole del presente Patto o del Regolamento da cui deriva, da parte di singoli aderenti alla formazione sociale, può causare l'interruzione del patto e il mancato riconoscimento delle forme di sostegno .

3. Eventuale risoluzione anticipata può avvenire per decisione bilateralmente determinata e motivata da necessità comprovate o per inadempienze rilevanti degli impegni assunti, da sollevare per iscritto.

4. Ciascuna delle parti può risolvere il presente Patto di Collaborazione in ogni momento mediante comunicazione scritta con preavviso di tre mesi.

5. Per tutto quanto non previsto nel presente patto si rinvia alla normativa vigente con particolare riferimento all' art. 119 del Tuel (Dlgs. 267/2000), all'art. 11 della L. 241/1990 nonché l' art. 24 della Legge 11 novembre 2014, n. 164.

Cortona 17.4.2018

Per il Comune di Cortona
Il Direttore USA
Dott.ssa O.Lucherini

Per Solidarieta' AUSER Camucia
Capofila del presente Patto
Il Presidente
M.Millotti

Per l'Associazione ADIVAL
Il Presidente
M.Furlotti